

Ordine del Giorno

1) Audizione dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente e del direttore generale dell'ARPA Sicilia in relazione al piano regionale di risanamento della qualità dell'aria.

2) Audizione sulle problematiche inerenti il passaggio a livello di via Paestum e il sistema ferroviario presso il comune di Ragusa.

Testo del Sommario

La seduta inizia alle ore 11.00.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e riferisce che sul tema relativo al piano regionale di risanamento della qualità dell'aria sono state intraprese numerose attività e auspica che si raggiungano dei risultati, vista la presenza dell'Assessore per il territorio e per l'ambiente.

L'onorevole CIRONE ricorda gli atti ispettivi che ha presentato e la risoluzione approvata in Commissione. Dichiarò che si tratta di un tema molto delicato che coinvolge interessi sensibili, quale la salute. Rammenta dell'incontro che la Commissione ha tenuto presso il comune di Melilli e la grave situazione che interessa la popolazione della provincia di Siracusa, che attendono risposte concrete e risolutive avverso i fattori inquinanti causati dall'industrializzazione.

L'onorevole SORBELLO, in relazione alla zona di Siracusa, considera prioritari due obiettivi: da una parte la necessità della rivisitazione dell'autorizzazione integrata ambientale e dall'altra la opportunità di programmare una nuova collocazione delle centraline, in grado di monitorare costantemente gli agenti inquinanti. Nonostante consideri apprezzabile l'attività svolta da parte della Provincia di Siracusa e dall'ARPA, allo stato attuale, un'area di 10 chilometri è interessata da emissioni di sostanze altamente pericolose provenienti dalle industrie che sono ivi insediate.

Il dott. LICATA di BAUCINA, dirigente generale ARPA Sicilia, rinvia alle dichiarazioni già espresse nella seduta n. 56 dell'11 luglio scorso circa il piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, ricordando che l'ARPA ha stipulato con l'assessorato del territorio un protocollo per fornire i dati utili per l'adeguamento del piano al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155.

Sulla problematica riguardante la zona di Siracusa comunica che ha trasmesso al Ministero dell'ambiente una nota con la quale viene chiesta una rivisitazione dell'AIA nella zona de qua. Tuttavia, non essendo organo competente ad inoltrare tale istanza è stata trasmessa all'assessorato del territorio affinché provvedano.

Il sig. GENCHI, CGIL, osserva che sei anni fa Legambiente denunciava che il piano regionale sulla qualità dell'aria era il prodotto di un copiato dal piano della Regione Veneto. Nonostante una particolare attenzione mediatica, non è susseguito alcun intervento. Infatti, il piano contiene dei riferimenti che non risultano compatibili con il territorio siciliano, anzi, vi sono rinvii a territori pianeggianti e percorsi che appartengono alla realtà veneta. E sebbene sia stata chiesta più volte la revoca del piano, ancora oggi sul sito dell'assessorato del territorio si trova pubblicato il suddetto piano con delle lievi modifiche.

Sulle aree ad elevato rischio ambientale, come Siracusa, erano state stanziati ingenti somme per il risanamento dell'aria, di cui non si è visto alcun beneficio.

Riferimenti

Seduta n. **69**
del **26.09.13**
XVI Legislatura

Orario Seduta

dalle ore **11:00**
alle ore **14:10**

Commissione

Commissione QUARTA -
Ambiente e Territorio

Componenti Presenti

Presidente: Trizzino Giampiero (MOVIMENTO 5 STELLE).

- Ferrandelli Fabrizio (PD).
- Assenza Giorgio (PDL-VERSO IL PPE).
- Cirone Maria in Di Marco (PD).
- Foti Angela (MOVIMENTO 5 STELLE).
- Raia Concetta (PD).
- Sorbello Giuseppe (UDC Unione Di Centro).

Componenti in Congedo

- *

Componenti in Missione

- *

Componenti Assenti

- **Componenti Assenti**
- *

Sostituzioni

- Palmeri Valentina (MOVIMENTO 5 STELLE). DA Siragusa Salvatore (MOVIMENTO 5 STELLE).

Altri Presenti

- Sig.ra LO BELLO Maria, assessore regionale per il territorio e l'ambiente
- Dott. CONTI Claudio, dirigente dipartimento regionale ambiente
- Dott. ARNONE Giovanni, dirigente generale dipartimento regionale
- infrastrutture, mobilità e trasporti
- Dott. LICATA di BAUCINA

Stigmatizza, inoltre, i contenuti della recente AIA sul petrolchimico di Siracusa, che opera dei rinvii in un'ottica di prospettive future.

La sig.ra LO BELLO, Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, esprime compiacimento per le iniziative intraprese sull'argomento in merito al quale ha dato risposta alle interrogazioni presentate. Ammette che il piano in questione è stato frutto di una riproduzione di un piano di altre regioni, ma assicura che i dati ivi contenuti sono della Regione siciliana. E su tali dati si è provveduto a dare attuazione mediante l'adozione di decreti assessoriali. Sostiene che il ritiro del piano comporterebbe una lacuna e che, pertanto, sarebbe più opportuno procedere ad un aggiornamento dello stesso. Informa che ha avviato dei tavoli su tale tema, affinché la Regione si adegui alle direttive del decreto legislativo n. 155 del 2010.

Assicura che un'attenzione particolare è dedicata all'aria di Siracusa. A tal proposito informa di un prossimo incontro presso il Ministero dell'ambiente sulla rivisitazione dell'AIA di cui ha parlato il dott. LICATA di BAUCINA e sulla rete di monitoraggio dati che deve essere attivata nella Regione.

Deposita una relazione redatta dai propri uffici sull'argomento datata il 22 marzo scorso.

L'onorevole SORBELLO chiede che prima di procedere alla rivisitazione dell'AIA vengano coinvolti gli enti locali della zona interessata.

Il dott. CAPILLI, dirigente dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, riconosce che il piano sia stato copiato da altre regioni, ma è operativo da sei anni ed ha prodotto anche effetti, contenuti in alcuni decreti assessoriali.

Il sig. CIAMPOLILLO, Comitato Cittadino Isola Pulita, rappresenta che il piano attualmente ancora vigente non contiene alcun riferimento alle zone interessate da cementifici. Chiede come l'Italcementi presso Isola delle Femmine abbia ottenuto l'AIA se tali zone non risultano presenti nel piano.

Il PRESIDENTE chiede chiarimenti in merito al rilascio dell'AIA al citato cementificio, senza il presupposto, ovvero la previsione all'interno del piano regionale

Il dott. CAPILLI riconosce che il piano non contiene alcunché sui cementifici, si limita a prevedere l'inventario regionale delle emissioni.

La dott.ssa NICOTRA, esperta in materia ambientale, elenca una serie di sostanze inquinanti che risultano presenti in tutta la zona di Siracusa. Riferisce che le sostanze rilevate sono altamente pericolose per la salute umana e il decreto legislativo n. 155 non le elenca tutte. Pertanto, propone che la Regione si faccia carico di aggiungere all'elenco nazionale tali sostanze mediante un atto proprio. Tra queste ricorda le emissioni di PM10 provenienti dalle torce del petrolchimico che sono continuamente accese e le emissioni provenienti dai camini. Dichiarò, inoltre, che nella zona sono presenti inceneritori i cui controlli sono deferiti alle stesse società titolari dell'impianto. Ritieni che i controlli debbano essere compiuti da un organo esterno, quale potrebbe essere l'ARPA.

Il PRESIDENTE condivide la proposta di adottare un atto regionale, trattandosi di materia che operando in via restrittiva nel rispetto dell'ambiente e della salute rientra tra le competenze regionali.

L'onorevole CIRONE ritiene che la soluzione sia da individuare nell'adozione di un decreto assessoriale e

Francesco, dirigente generale ARPA Sicilia

- Dott. CAPILLI Gaetano, ARTA S2/DRA
- Dott. PICCITTO Federico, sindaco del comune di Ragusa
- Dott.ssa CAMPO Stefania, assessore lavori pubblici del comune di Ragusa
- Prof. LOMBARDO Alberto, Università di Palermo
- Sig. LA ROSA Alfio, CGIL
- Sig. CIULLA Pietro, WWF
- Sig. CASELLA Mario, Decontaminazione Sicilia
- Sig. CIAMPOLILLO Giuseppe, Comitato Cittadino Isola Pulita
- Sig.ra NICOTRA Mara
- Sig. GURRIERI Giuseppe, CUB trasporti provinciale
- Sig. RAGUSA Salvatore, CUB trasporti provinciale
- Sig. PATRIARCA Andrea, comitato pendolari e per il rilancio della ferrovia
- Sig. COSTA Giuseppe, comitato pendolari e per il rilancio della ferrovia
- Sig. FIRRINCIELI Sergio, comitato NO MURO

riferisce di un lavoro di monitoraggio di sostanze non soggette a controllo da parte della prefettura.

Il sig. GENCHI rappresenta le anomalie delle torce che sono sempre accese, sostenendo che servono non come segnale di mal funzionamento, bensì per bruciare alcune sostanze. Avverte sulla necessità di intervenire a disciplinare le bolle di raffineria, su cui riferisce di avere redatto nel 2006, quando prestava servizio presso l'assessorato del territorio, una relazione che contiene proposte normative sulla materia.

Il sig. LA ROSA, CGIL, suggerisce all'Assessore di avviare una consultazione con i rappresentanti di tutte le categorie prima di redigere un nuovo piano sulla qualità dell'aria. E aggiunge che tale piano deve essere coordinato con gli altri piani regionali, quale ad esempio quello dell'energia.

Il Prof. LOMBARDO, Università di Palermo, contesta le modalità di redazione del piano, non essendo sufficiente inserire dei dati di una regione in un contesto di un'altra regione.

Il PRESIDENTE condivide il suggerimento di creare una rete di coordinamento tra tutti i piani regionali.

L'Assessore LO BELLO chiarisce che gli effetti citati che il piano ha finora prodotto sono effetti relativi all'organizzazione amministrativa. Ritiene meritorio il contributo che la Commissione sta offrendo con la seduta odierna. Si impegna ad organizzare un incontro con le parti presenti successivo al confronto con gli organi ministeriali.

Il sig. CIAMPOLILLO ribadisce l'opportunità di revocare il piano attualmente pubblicato sul sito dell'assessorato.

Il PRESIDENTE dichiara concluso il primo punto all'ordine del giorno e passa al secondo punto. Riferisce che il tema era già stato affrontato in una precedente seduta, ma essendosi insediata la nuova giunta comunale ha ritenuto opportuno convocarla.

Il dott. PICCITTO, sindaco del comune di Ragusa, ringrazia la Commissione e ricorda la questione relativa alla paventata chiusura di un passaggio a livello all'interno della città di Ragusa da parte della società RFI.

In seguito all'incontro del maggio scorso, RFI ha mantenuto l'impegno di sospendere i lavori, ma il problema resta. Ritenendo che il passaggio a livello rappresenti una struttura fondamentale per collegare due parti della città, chiede un dialogo con gli organi RFI, al fine di rinegoziare l'accordo tra le parti.

Chiede, inoltre, come potere promuovere la realizzazione di una metropolitana in superficie, rilevando che esistono già all'interno della città 18 chilometri di strade ferrate che possono essere riconvertite ad uso di metropolitana.

Il dott. ARNONE, dirigente generale dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti, chiarisce che sul primo tema illustrato l'assessorato non ha alcuna competenza, può soltanto farsi portavoce dell'istanza presso i rappresentanti di RFI.

A tal proposito suggerisce, vista l'assenza nella seduta odierna dei vertici di RFI, di convocare un incontro con tutti le parti interessate. Sull'ipotesi di realizzazione di una metropolitana invita l'amministrazione comunale a presentare in tempi brevi un progetto, al fine di potere proporre il finanziamento con i fondi comunitari, essendo obiettivo dell'Unione europea favorire il trasporto su rotaia piuttosto che quello su gomma.

Il sig. COSTA assessore ambiente comune di Ragusa,

rappresenta l'esigenza di programmare un sistema di viabilità su rotaie tra Ragusa e Catania, vista la recente apertura dell'aeroporto di Comiso.

Il sig. GURRIERI, CUB trasporti provinciale, rappresenta lo stato dell'arte della viabilità nella provincia di Ragusa, lamentando la esiguità di collegamenti ferroviari, in considerazione dell'apertura dell'aeroporto. Solleva, inoltre, la questione relativa al trasporto di studenti all'interno del territorio, in seguito alla riduzione di corse da parte dell'AST. Aggiunge che se AST non dismette la concessione i comuni interessati non possono procedere a bandire un nuovo affidamento.

L'onorevole ASSENZA rappresenta che il problema dei collegamenti nella provincia è stato dallo stesso più volte posto all'attenzione dell'Assessore senza ricevere ancora alcuna risposta. In merito al passaggio a livello della città di Ragusa, richiama le considerazioni svolte dall'ing. CUCINOTTA durante la seduta del 23 maggio, il quale poneva un problema di sicurezza al mantenimento dello stesso. Invita l'amministrazione comunale a trovare una soluzione alternativa per collegare le due parti della città.

La sig.ra CAMPO, assessore lavori pubblici del comune di Ragusa, dichiara che sull'ipotesi alternativa al passaggio a livello sono stati avviati numerosi studi, ma non si è trovata alcuna soluzione. L'unica opera realizzabile è un passaggio pedonale. Ritiene che debba essere rinegoziata la convenzione con RFI.

L'onorevole FOTI manifesta perplessità sull'ipotesi di chiusura del passaggio a livello, che separerebbe la città in due parti. Sul sistema di trasporti in generale auspica una razionalizzazione dei collegamenti tra i mezzi su gomma e i mezzi su rotaie.

Il sig. FIRRINCIELI, comitato NO MURO, ringrazia la nuova amministrazione comunale per l'attenzione riservata alla possibile chiusura del passaggio a livello, e rinvia a quanto già dichiarato nella precedente seduta.

Il PRESIDENTE invita il dott. ARNONE ad avviare degli incontri tra gli amministratori locali e RFI sia per il problema del passaggio a livello, sia per una riprogrammazione del sistema viario nel territorio di Ragusa.

Non avendo altri chiesto di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 14.10.